Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 7 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del *Giornale*, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 83

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Le leghe dei compratori

Gli «*assidui*» di un giornale hanno generalmente i rimedi utili e pratici per tutti i malanni Ogni, mattina la posta reca fasci di lettere di assidui, di abbonati, di vecchi amici lettori, che ànno trovato il mezzo di risolvere la questione delle case di piacere, il conflitto Austro-Serbo, di far sparire il caro dei viveri, di aumentare la fortuna dei cittadini..... e così di seguito.

E si *tratta di proposte* pratiche, semplici, convincenti, ma che purtroppo rimangono sempre allo stato di semplici proposte. E' straordinario vedere come è difficile il cammino delle idee nel mondo !!

Uno ha trovato il mezzo più opportuno per ribassare i prezzi delle derrate alimentari.

Bisogna, costituire *egli scrive*, "una grande lega di compratori... una lega ben organizzata che sia pronta allo sciopero nè più nè meno come le più potenti leghe di resistenza dei lavoratori di città e di campagna. La lega dovrebbe avere uno scopo solo: quello di boicottare i generi che rincarano. Oggi per esempio l'agnello è arrivato a prezzi esorbitanti; ebbene, una volta costituita la lega, il Comitato direttivo dirama una circolare di questo genere:

«Da oggi fino a nuovo ordine nessuno acquisti più agnello!»

Ed ecco che, di punto in bianco gli agnellari si vedranno costretti a dare alla loro merce un prezzo più ragionevole, o a vederla marcire in negozio.

E' l'uovo di Colombo, *come vedete*. Peccato che l'assiduo non ci dica se, boicottando gli abbacchieri, si abbia poi, come conseguenza, un rincaro delle carni di bue e di vitello o del pesce... come effetto della maggior richiesta.

Ma, a parte gli scherzi mentre questa lega di compratori per far ribassare gli elevati prezzi delle derrate, sembra una delle tante proposte ironiche sorte dallo spirito caustico del nostro pubblico dobbiamo notare che l'idea non è nuova e che di leghe di compratori, con scopi differenti, ma certamente pratici, ne esistono molte e da parecchio tempo in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e in America E non basta; queste leghe hanno già tenuto il loro primo congresso a Ginevra, nello scorso settembre: fu il congresso delle «Leghe sociali e di compratori» di cui si è occupato a lungo il Leroy Beaulieu, in un articolo che la rivista «Minerva» ha riassunto qualche tempo fa pei lettori italiani.

Che cosa sono queste leghe?

Un certo numero di persone, amanti del pubblico benessere, si è convinto che una parte non trascurabile dei mali che affliggono la popolazione operaia, e specialmente quella femminile, proviene dalla soverchia incontentabilità e dall'esigenze eccessive degli acquirenti.

Quando per vincere le concorrenze un industriale è costretto a dare i suoi prodotti a prezzi sempre più bassi, il più direttamente colpito da questo ribasso è l'operaio che vede aumentare i suoi obblighi di lavoro, e diminuire la sua mercede: e la cosa è assai più facile se si tratta di prodotti del lavoro femminile. Si sa.... le donne hanno minori pretese e possono essere sfruttate meglio.

Quindi la lega si propone come uno dei principali scopi, una propaganda contro i rialzi eccessivi della concorrenza. Uno scopo diametralmente opposto a quello del nostro lettore, come si vede, ma non meno umanitario pel fine che si vuol raggiungere.

Vi è poi la questione del trattamento degli impiegati nei grandi magazzini; la correttezza nella richiesta dei prezzi; la eliminazione della frode a cui molti negozianti non sanno rinunziare, ecc. ecc. Le leghe col suggerire in quali negozi bisogna fare i propri acquisti fanno una grande, utile propaganda, per moralizzare il commercio. E riconosciamo che di una siffatta istituzione vi sarebbe molto bisogno in Italia.

La più grande associazione del genere è la «Working women's Society» che ha assunto una enorme importanza in Inghilterra.

Secondo questa associazione il consumatore deve rendersi conto della portata dei suoi atti e delle conseguenze dei suoi acquisti, egli che, persistendo a voler comprare al massimo buon mercato non si mostra affatto preoccupato delle condizioni fatte agli operai pel raggiungimento di questo buon mercato.

E' quindi suo dovere di ricercare a quali condizioni sono fabbricati gli articoli che egli acquista. A questo fine un comitato nominato dalla società, ha ricevuto l'incarico di compilare una lista dei magazzini che trattano con giustizia i loro impiegati, perchè il pubblico ne sia informato e dia loro la preferenza.

Queste disposizioni, fissarono le norme cui si attennero le numerose leghe dei compratori che si andarono a mano a mano formando: unioni, cioè di persone le quali conscie della responsabilità che loro incombe, nella loro qualità di acquirenti, per tutto ciò che si riferisce alle condizioni di lavoro, si preoccupano di ottenere per mezzo della preferenza accordata a taluni commercianti che se ne sono resi degni, un trattamento più favorevole al personale operaio impiegato.

Il Congresso di Ginevra ha fatto conoscere che esistono attualmente 63 leghe americane di compratori, ed altrettante in Inghilterra, Svizzera, in Francia e Germania.

La questione predominante è quella del metodo che le leghe debbono seguire per raggiungere il proprio intento. Questo metodo consiste principalmente nell'uso delle così dette «liste bianche» *nelle quali sono indicate* tutte le Case che si raccomandano per la scrupolosa osservanza di quelle regole che sono considerate come più rispondenti alle migliori condizioni di lavoro.

Queste «liste bianche» sono un mezzo di pressione che le leghe esercitano sulle Case industriali e commerciali. Le leghe si guardano bene dal redigere le «liste nere» cioè a dire delle case messe all'indice, cosa che potrebbe trascinarle a responsabilità più gravi e anche a processi. Le «liste bianche» sono invece un incoraggiamento una ricompensa e anche una «buona réclame».

E' evidente che se queste leghe si generalizzassero e i loro membri si dimostrassero in pratica fedeli al loro *programma esse finirebbero per imporsi* alla maggior parte delle case commerciali.

In Svizzera, per esempio, la lega è riuscita a imporre alle nove fabbriche di cioccolata inscritte nelle «liste bianche» obblighi come i seguenti: osservanza rigorosa della legge sul lavoro; giornata di lavoro non superiore alle 10 *ore* e di 9 *ore al sabato*; rifiuto di occupare ragazzi che siano ancora in età di dover frequentare la scuola; un minimo di salario superiore alla media; sussidi ai malati e speciali riguardi e congedi alle puerpere, ecc.

Le leghe non si preoccupano solo dei commercianti, ma anche di generalizzare fra i propri membri le buone abitudini, *sopratutto quella* di essere esatti nei pagamenti, o di evitare il più che sia possibile gli acquisti a credito.

Una delle questioni più delicate trattate dal Congresso è stata quella del lavoro a domicilio. Ormai è constatato che il lavoro a domicilio comporta molti più abusi, del lavoro in fabbrica: è lì che si è *rifugiatose*, pure lì stesso non ha tratto la sua origine, lo «sweating sistem» «sistema del sudore o meglio del far sudare» del lavoro accanito senza altro riposo oltre quello che è strettamente necessario alla vita, con paghe insufficienti, ed irrisorie.

Lungi dal perdersi in inutili discussioni, dal fare *proposte inattuabili* come quella dell'intervento dello Stato, *il congresso* si è limitato a emettere i due voti seguenti i quali non possono davvero suscitare alcuna obbiezione di principio:

1. Che le associaz. sindacali dei lavoratori a domicilio si sviluppino sempre più; 2. Che siano organizzate utili inchieste, completate da esposizioni di lavori eseguiti a domicilio.

Il *congresso* ha creduto anche opportuno di occuparsi della questione dello Stato consumatore, come quello cui spetterebbe di dare il buon esempio attenendosi alle «liste bianche», ma è bene che lo Stato rimanga invece assolutamente estraneo a questa azione.

Limitandosi a una specie di controllo *filantropico delle industrie* e dei commerci privati, le leghe dei compratori usano un diritto comune a chiunque viva in regime di libertà. E' d'uopo che esse non ne abusino e non divengano inutilmente oppressive o tiranniche.

Sanguinoso conflitto
fra forza pubblica e popolazione
4 morti e molti feriti

Si ha da Monteleone Calabro che ieri sera nel Comune di Vallelunga avvenne un grave conflitto tra la popolazione e la forza pubblica. Si deplorano quattro morti e molti feriti, dei quali parecchi versano in grave condizioni.

Le cause del conflitto si devono ricercare dell'applicazione del ruolo focatico, che inasprì la popolazione, sobillata dal partito avverso all'attuale amministrazione comunale.

 Vedi in IVa pag.

DA ROMA

La smentita all'ex ministro Casana
Un comunicato di Giolitti

Il ministro Casana nel ritirarsi ha lanciato la sua freccia: egli ha detto a un giornalista, che lasciava il ministero perchè gli erano stati rifiutati i miglioni che egli riteneva necessari alla difesa nazionale.

Ora l'ufficiosa *Agenzia Stefani*, organo del Governo, manda quanto segue:

«E' stata pubblicata un'intervista attribuita all'ex ministro della Guerra Casana, nella quale si afferma che questi chiedeva un aumento di 156 *milioni per spese straordinarie militari*. L'intervista deve essere effetto di un equivoco poichè il ministro Casana con lettera del 21 marzo scorso diretta al presidente del Consiglio dichiara di essorvi un fabbisogno di altri cento milioni per spese straordinarie aggiungendo che se non si credeva possibile chiederli fin da da ora, occorreva almeno accennarvi per la *sincerità della* situazione. Il ministro del Tesoro, *invece era d'accordo* col presidente del Consiglio di concedere subito i cento milioni stanziandoli in quattro esercizi a cominciare dal corrente 1908-1909».

GUERRA E GRAMMATICA
ovverossia
guerra alla grammatica!

Il ministro della Guerra ha diramato la seguente circolare ai funzionari civili e militari del proprio ministero: «Nell'assumere l'ufficio di ministro della guerra mi conforta il pensiero di *trovarmi tra ufficiali* e funzionari che sono mie antiche conoscenze e dei quali *ebbi già* largo campo di apprezzare alla prova lo zelo e il valore di cui ho portato sempre il più affettuoso ricordo. So quanto in questo momento sia grave il mio ufficio per le difficoltà che l'attraversano ma so pure quanto posso attendere da così valorosi e volenterosi cooperatori. Mi accingo all'opera fiducioso e con tranquilla *certezza di* esser sorretto dal loro valido aiuto.

Firmato il min. *Spingardi*»

E' questo un documento — commenta il *Resto del Carlino* — che non rivela straordinario qualità di stilista nel nuovo *ministro della guerra*; *anzi* rivela precisamente l'opposto. Non è questo un *gran danno*; ma per la dignità stessa dell'ufficio non sarebbe male che, almeno nei documenti ufficiali, anche i ministri della guerra dimostrassero di avere qualche dimestichezza con la lingua italiana.

Il Papa cede a Francesco Giuseppe
UNA CORONA DI RE!

Un giornalista romano afferma che l'imperatore Francesco Giuseppe ha chiesto al Papa di accordargli il diritto di portare il titolo di Re di Bosnia. L'ultimo sovrano bosniaco, parecchi secoli sono, aveva lasciato l'eredità del trono al Sommo Pontefice.

Un incontro fra Bülow e Tittoni?

Si ha da Roma che nei circoli politici corre voce di un prossimo incontro fra Tittoni e Bülov. L'incontro avverrebbe nell'entrante settimana a Venezia.

I SOVRANI D'ITALIA A MESSIMA
L'incontro con Roosevelt

Ieri i Sovrani — come era stato annunciato — giunsero a Messina a bordo della corazzata *Re Umberto*.

Erano accompagnati dell'on. Mirabello, del generale Brusati, dall'ammiraglio Garelli e da altri ufficiali della Casa militare.

La popolazione, appena ebbe sentore della visita dei reali, accorse al loro passaggio, improvvisando una commovente manifestazione di *gratitudine*. Più tardi, a bordo dell'*Admiral*, giunse a Messina l'ex presidente Roosevelt, che subito chiese di essere ricevuto dal Re.

Accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti, sulla lancia reale si è recato a bordo della corazzata «Umberto», nella quale è stato ricevuto dal Re con la massima cordialità. Il Re e l'ex-presidente si sono trattenuti *lungamente in colloquio*.

Quindi Roosevelt ed il Re, visitarono la città distrutta.

Verso sera Roosevelt è partito per Porto Said.

I Reali d'Inghilterra e di Germania
IN ITALIA
Incontro con Vittorio Emanuele III

Si ha da Berlino che l'Imperatore, l'Imperatrice e il principe Oscar partiranno il 13 corrente per Venezia, ove giungeranno il 14. I sovrani e il principe si recheranno il 16 a Corfù.

Da Londra giunse conferma che nella seconda metà d'aprile i Reali d'Inghilterra si incontreranno coi Reali d'Italia, quindi si recheranno a Corfù, dove si fermeranno otto giorni, ospiti di Guglielmo.

11 vittime della tempesta
a Catanzaro

Il *Giornale d'Italia* ha da Catanzaro che causa il forte vento, è naufragata sulla piaggia di Potricello una grossa barca peschereccia della marina di Catanzaro. Il carico è andato perduto e l'equipaggio composto di 11 uomini, fu inghiottito dalle onde. Il *solo capitano, certo Cicero*, è stato trovato stamane sulla spiaggia, risospinto dal mare. Di tutti gli altri non se ne hanno traccie.

Spaventevole ciclone
che distrugge case e navi

Un violento ciclone si è scatenato il 27 marzo sulle Nuove Ebridi. Un colpo di mare a Beonka ha distrutto delle case, il palazzo del governo ed *un certo numero di navi sulla costa*.

La mutilazione dei degenerati

La delinquenza, la pazzia e l'alcoolismo, vere piaghe dell'umanità si perpetuano di generazione in generazione a causa massimamente della ereditarietà, la quale nel 99 per cento dei casi non permette che i figli di degenerati o di individui affetti da malattie costituzionali o mentali siano persone sane. E' naturale quindi che lo Stato *come l'organo* cui è *affidata* la tutela degli interessi dei suoi sudditi e cui incombe il dovere di prendere tutte quelle misure che si dimostrano necessarie per prevenire le malattie contagiose per difendere i cittadini dai danni che loro possono essere arrecati dai delinquenti o dai degenerati e per aumentare il più possibile il benessere *della generalità, debba cercare il modo* di ridurre al minimum il numero degli individui dannosi alla società o dei disgraziati che senza colpa sono per inflessibile legge naturale condannati a destare preoccupazioni nella società e timori nelle persone che li devono avvicinare.

A questa funzione preventiva dello Stato *avevano già pensato gli antichi* spartani quando misero in opera quel processo di selezione sociale, che consisteva nel togliere di mezzo i bambini gracili malaticci, deformi o scemi, esponendoli alle intemperie ed alla fame. Venne il medio-evo troppo barbaro e troppo umano insieme per comprendere quale coefficiente di felicità fosse per gli *uomini la selezione artificiale*, la quale in fondo non rappresentava altro che l'acceleramento della selezione naturale compientesi tutti i giorni ad ogni secondo, e fu abolita quindi ogni misura degli uomini diretta a correggere gli errori della natura.

Nei tempi moderni spesso volte medici insigni e sociologi illustri gettarono l'idea del *divieto* assoluto e rigoroso ai delinquenti ed ai degenerati di procreare.

L'Europa rispose quasi sempre alle saggie proposte dei riformatoci, urlando alla immoralità ed alla barbarie e concedendo soltanto la pena di morte per certi delitti, pena che in ultima analisi è affatto inutile, anzi dannosa perchè — come *si è* di recente notato in Francia — anzichè servire a dissuadere i *criminaloidi* dal commettere misfatti desta nelle folle gli istinti più brutali della vendetta e l'ebbrezza del sangue.

In America le idee dei rinnovatori di tal genere sono più facilmente ascoltate che in Europa. Così lo Stato d'Indiana ha da poco promulgato una legge per impedire che i criminali procreino e per *preparare così* generazioni più normali più sane, e per conseguenza più felici.

La legge americana stabilisce che gli individui pericolosi o dannosi per la società tanto di sesso maschile che femminile quali i delinquenti incorreggibili, gli obeti, i satiri, gli imbecilli, e i degenerati sessuali, rinchiusi nei penitenziari e negli ospedali siano mutilati. Questa legge fu già spesso applicata e sempre con successo e senza pregiudizio per la salute degli operati, di cui molti anzi dopo l'atto chirurgico si trovarono meglio di prima e sentirono poco a poco svanire gli istinti perversi ed aumentare l'intelligenza e la salute.

In questi giorni i medici i chirurgici ed i sociologi germanici si occupano vivamente del problema della mutilazione obbligatoria come mezzo di profilassi sociale e si domandano se non sia opportuno introdurre mediante una legge il diritto di privare i degenerati della *facoltà di procreare*.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del **PAESE** porta il n. 2-11)

Capellanite... acuta

NIMIS, 6. — Non è un'allusione al candidato *politico* rimasto soccombente nelle elezioni del nostro collegio; ma a capellani autentici, più veri e maggiori, che han voluto fare tra di noi un giovanile «pronunciamento» a favore del disgraziatissimo «Comitato Diocesano».

E il pronunciamento ebbe origine nel fatto seguente:

Qualche *vecchio parroco*, del *nostro* collegio, e fra gli altri quello di Nimis, forse perchè troppo alla vecchia, non ha saputo comprendere in occasioni recenti, come dei religiosi convinti possano andare indifferentemente a braccetto con un mangiapreti autentico che ami trasformarsi all'occasione in paladino della fede cattolica.

E allora quel povero prelato, posto tra un ebreo, da una parte, e un miscredente *battezzato* dall'altra, non ha saputo trovar di meglio che astenersi.

Ma i cappellani sullodati, reggenti di coscienza più o meno montanine, non capiscono questi scrupoli; scrupoli fuori di luogo, buoni tutto al più cinquanta o sessant'anni fa, quando i preti si accontentavano di fare i preti, e non i galoppini elettorali. E fanno una protesta collettiva. Ma non si rivolgono per questa al capo della parrocchia, o della diocesi, o puta caso anche, della cristianità; ma a quel nuovo pontefice massimo del cattolicismo in Friuli che è l'avv. Brusadola junior, grande elettore per conto proprio in altro collegio, dell'on. Morpurgo, ebreo autentico, per chi non lo sapesse, di fede e d'opere.

Qui la protesta, resa pubblica dal «*Crociato*» e da quel... serviziévolissimo Meni che tutti conoscono ha avuto un successo d'ilarità; e il successo fu tanto maggiore, perchè a Nimis pure si ebbe occasione di ammirare «l'elettrizzante» parola del celebre figlio di Gisulfo, venuto a portar la iettatura a tutti i candidati del suo comitato.

No, no, egregi cappellani; anche voi, *in fondo*, potete essere gente di buon gusto; e per elettrizzarvi non bastano quelle quattro chiacchiere del vostro Brusadola, il quale, poveraccio, questa volta non è riuscito ad azzeccarne una.

E datevi pace; meglio è attendere alle pacifiche cure delle anime, nella quiete del focolaio domestico, faccauto alla fida *ancella* che i sacri cànoni vi consentono che occuparsi di quella robaccia difficile e spinosa che è la politica

Empirismo

BUIA, 4. — (*Tom*) Da oltre un anno bazzica qui a Buia un certo individuo il quale, in barba all'Autorità, va spacciandosi per insigne medico ungherese fuggito dalla sua patria in seguito ad un duello.

Questo emerito individuo, ecclissatosi per un paio di mesi, e non sappiamo per qual motivo — è ora ritornato alla sua prediletta professione.

Con quella disinvoltura che è propria negli empirici, dimostra d'infischiarsi della legge e di chi è incaricato a farla rispettare.

Non occorre dire che questo pseudo segace d'Esculapio per lo stesso reato è stato condannato altre volte.

Ora crediamo che qualche cosa ne sappia l'autorità; e allora che si aspetta?.. E' *proprio necessaria* una pubblica denuncia perchè energicamente si provveda a tutela della legge sull'esercizio abusivo dell'arte sanitaria?

Politeama "Palmanova,,

PALMANOVA, 6. — Numeroso pubblico *accorse* l'altra sera, domenica, alla seconda rappresentazione della Compagnia di varietà. Ripetuti applausi chiamarono più volte al proscenio i bravi artisti. Fu molto apprezzato il comico napoletano R. Francifote per il fine senso artistico con cui seppe cantare alcune dolci e brillanti romanze.

Stasera e *domani*, ultime rappresentazioni.

E poichè la Direzione della Compagnia esplica ogni sua attività per cattivarsi le simpatie della cittadinanza, ha per domani, martedì, scritturati due nuovi artisti: Mister Walter, caricaturista istantaneo e Tony Guillaume, eccentrisco burlesco. Inoltre il celebre *trasformista* Mario Manter, che questa sera applaudiremo nel suo particolare lavoro «Geisha», eseguirà l'imitazione dei più rinomati artisti del nostro teatro di prosa: Ermete Novelli, Ermete Zacconi, Flavio Andò, Giovanni Grasso, Andrea Maggi, Ruggero Ruggeri, Oreste Calabresi, e di altri molti ancora. La spiccata personalità *trasformistica* del Manter costituirà così dunque il «clou» del programma

Vediamo con piacere che il sesso

gentile di Palmanova incomincia a persuadersi che può assistere allo spettacolo senza che sia menomamente offeso nessun sentimento, anche il più gentile. Chè anzi gli artisti tutti danno prova della massima compostezza e rivelano soltanto quell'arte che non nasconde lubrici sottintesi, ma brilla della più schietta idealità... sia pure acrobatica.

Anche i prezzi furono un poco abbassati onde rendere più popolare lo spettacolo. Noi ci auguriamo che Palmanova, approfittando dei rari divertimenti che le si offrono, contribuisca al successo artistico-economico della ottima «troupe».

Seduta del Consiglio Comunale

TALMASSONS 4 — Siamo all'oggetto 4° «Provvedimenti Scolastici»:

Sindaco. La Giunta comunale propone l'istituzione della Direzione didattica facoltativa, ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito. Avverto che il primo pensiero nostro fu quello di costituire un consorzio comunale che aggraverebbe di lire 500 il nostro bilancio.

Voci. No, no, non vogliamo più spese,

Valussi Invece d'aumentare le spese per la P. I. proporrei d'abolire le scuole.

Nardini. Riferisco al Consiglio che le cose scolastiche non procedono troppo bene: credo che appena due insegnanti su otto abbiano proceduto agli esami bimestrali....

Tarquinio. Sono taglierini fatti in casa.

Nardini (continuando) Inoltre manca unità d'indirizzo nell'insegnamento; ritengo perciò opportuno l'affidare ad un insegnante nostro la direzione didattica senza compenso alcuno.

Valussi. E' una onorificenza troppo grande per un maestro che...

Nardini E' invece una croce che gli si addossa sulle spalle.

Vasinis. G. Dato il numero esiguo delle nostre scuole la direzione didattica peggiorerebbe l'andamento scolastico; poi, poi.. bisognerebbe prima conoscere il nome dell'insegnante che ne sarebbe incaricato.

A questo punto i Consiglieri di Flambro si danno dei gomiti; la parola d'ordine si trasmette come per incanto; la confusione aumenta. I negozianti sono i più interessati a rovesciare la mal capitata istituzione scolastica, per non crucciare gli avventori. I consiglieri sorridendo se ne vanno, mentre qualcuno ripete sottovoce: Viva la Federazione Udine - Mortegliano - Flambrese!!

Commentare? superfluo! Solo diremo che proviamo una stretta al cuore pensando che la scuola del popolo venga lasciata in così buone mani. I salumieri, i distillatori d'acquavite ed i calzolai saranno buone e brave persone per ciò che riguarda la loro professione; ma quando vogliano interloquire in questioni complesse e delicate com'è la Scuola, quando in simili discussioni *vogliono mescolare* l'interesse e le beghe loro personali, allora conviene che un galantuomo gridi forte: Basta, basta!

Funerali solenni - Mostra di bozzoli - Fu un pesce.

CIVIDALE 6. — Alle 16 d'oggi ebbero luogo i funerali del compianto Mazzocca Alessandro d'anni 76, magazziniere delle Regie Privative, ai quali partecipò tutta Cividale.

Sulla bara posava una una ricca corona di fiori freschi, tributo della famiglia e dei parenti.

Un'altra bella corona venne offerta dagli amici.

Seguivano la bara i parenti, uno stuolo numeroso di amici, tutte le rappresentanze cittadine, la Società Operaia col vessillo, un drappello di di guardie di Finanza, moltissimi portatori di ceri. Si coprirono parecchi fogli di firme di condoglianza.

Fuori porta S. Pietro, il cav. dott Antonio Pollis, a nome degli amici porta l'estremo saluto all'amato estinto ed il R. Commissario Dis cav. Rosati, a nome del Governo e suo, fece l'elogio funebre all'impiegato integerrimo, lavoratore assiduo, fedele, galantuomo

Noi pure, spargiamo fiori sulla tomba del carissimo amico, e rinnoviamo sentite condoglianze alla desolata famiglia ed ai parenti tutti.

✕ Come abbiamo accennato altra volta, per il prossimo settembre, e più precisamente dal 26 settembre al 1 ottobre p. v. si sta organizzando una importante mostra di bozzoli, riservandoci di tornare di quando in quando sull'argomento.

La Commissione ordinatrice è composta di persone promettenti. Ecco i nomi: Nussi avv. cav. Vittorio, presidente; Dorigo d.r *Domenico, titolare* della Cattedra ambulante, segretario; Albini nob. Riccardo, Conti Luigi, Coren avv. cav. Lucio, Corradini - Monaco nob. Ettore, Morelli de Rossi Giuseppe, Moro cav. Francesco, membri.

✕ La notizia data dal «Forumiulii» e divulgatasi rapidamente, sollevando tanti commenti, provocando tante congetture, e stuzzicando la curiosità di tutti, sulla persona incognita che aveva messo a disposizione della Fabbriceria del Duomo, L. 10 mila per provvedere dei stalli artistici per i canonici, non era altro che un pesce d'Aprile.

Lettori amabilissimi, curiosi in genere, mettetevi il cuore in pace...

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Comunale

I signori consiglieri sono convocati in seduta per il giorno di mercoledì 14 aprile alle ore 14 per trattare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Giunta Municipale. Nomina di un Assessore supplente.
2. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1908.
3. Nomina della Commissione della Tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1909.
4. Consorzio Tramvia Udine-S Daniele. Nomina di un delegato del Comune in sostituzione del defunto ing. cav. Vincenzo Canciani.
5. Ospedale Civile Nomina di un membro del Consiglio Amministrativo in sostituzione del rinunciatario signor dott. Costantino Perusini.
6. Officina Comunale del Gas. Nomina di un membro della Commissione Amministratrice in sostituzione del signor Antonio Cantuscio, dimissionario.
7. Scuole elementari. Nomina dei membri elettivi della Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione.
8. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni presentate dal signor avvocato cav. Pietro Capellani da Presidente del Monte di Pietà e da Consigliere della Cassa di Risparmio
9. Legati del Comune Regolamenti organici e di Amministrazione II lettura.
10. Ratifica della deliberazione 12 marzo 1909 n. 2205 con la quale la Giunta Municipale in via d'urgenza ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di spianamento della già braida Bassi.
11. Accettazione degli assegni vitalizi a carico del Comune liquidati dal Monte Pensioni a favore di alcuni maestri, già insegnanti in questo Comune, ora a riposo.
12. Ospedale Civile. Consuntivo 1907.
13. Ospedale Civile. Preventivo 1909.
14. Società Udinese di Ginnastica e Scherma. Domanda per aumento di sussidio.
15. Proposta di erogazione a favore della Cassa di Providenza per il personale daziario del fondo di lire 2500 stanziato dall'art. 149 del bilancio preventivo per l'esercizio 1908.
16. Congregazione di Carità Consuntivo 1907.
17. *Proposta di cessione ai frontisti* del terreno comunale proveniente dall'eseguita tombinatura del fosso lungo il viale delle ferriere.
18. Proposta di aggiudicazione della Ditta Lodovico Viduesi dei lavori di costruzione di una ringhiera lungo la roggia in Cussignacco, lavori deliberati dal Consiglio Comunale con atto 31 agosto 1908.
19. Approvazione del progetto per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Paderno.
20. Approvazione del progetto di ampliamento del fabbricato scolastico ai Rizzi.
21. Acquedotto Comunale. Collegamento della tubulatura lungo la strada del Pulfero, dalla scuola Comunale di San Gottardo all'abitato presso la Chiesa.
22. Decorazione dei candelabri a sostegno delle lampade ad arco in Piazza Vittorio Eman
23. Castello Civico. Lavori di robustamento e di sistemazione all'ala a levante.
24. Apertura di Via Ermes di Colloredo. Liquidazione finale e collaudo.
25. Proposta di acquisto di una pompa a vapore per estinzione incendi.
26. Proposta di accettazione dei legati disposti a favore del Comune dal compianto Antonio Bisutti
27. Scuole Elementari. Norme per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti.
28. Scuole Elementari. Riordinamento delle Direzioni didattiche.
29. Autorizzazione al sig. Giuseppe del Fabbro di costruire una bilancia a ponte in Belvara sopra suolo comunale.
30. Concessione alla Società Elettrica Friulana di attraversare il piazzale Osoppo con tubolazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo disciplinare.
31. Capitolato di servizio del Medico Aggiunto Municipale.
32. Approvazione del capitolato per la fornitura delle carte agli uffici Municipali per il quinquennio 1909-1914
33. Domanda della Commissione Direttrice della Biblioteca e del Museo per ottenere che ad aumento della dotazione siano erogati i fondi che si risparmiano in dipendenza della vacanza del posto di vice Bibliotecario.
34. Stabilimento scolastico in via Dante Approvazione della spesa per applicazione di retiliata montata su telaio in ferro alle finestre ed alle sopra'uci dei portoni delle due palestre.
35. Proposta di costruzione di due gruppi di abitazioni popolari ed approvazione dei relativi progetti.

In seduta segreta

36. Ispettore urbano signor Giovanni Ragazzoni Concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio organico. II. lettura.
37. Liquidazione della buona uscita a Bortini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo. II lettura.
38. Provvedimenti a favore del fu Giovanni Perolo, già impiegato comunale. II lettura.
39. Collegio Uccellis. Liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna signorina *Italia Foramitti, collocata* a riposo II lettura.
40. Concessione di sussidio di lire 50 a Sala Luigia vedova dello spazzino comunale Giuseppe Passero. II lettura.
41. Proposta di promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Ricci.
42. Ospedale Civile. Gratificazione al capofarmacista e concessione anticipata di aumento sessennale al farmacista assistente.
43. Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale.
44. Opera Pia Gorgo. Assegnazione di sei grazie dotali.
45. Uffici interni Municipali. Nomina di un applicato di concetto.
46. Ufficio di collocamento. *Provvedimenti per* il posto di Segretario.

La seduta del Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 19 aprile 1909 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno di vari affari posti all'ordine del giorno, che pubblicheremo domani.

Un mese di vita a Udine

Il tempo

Durante il mese di febbraio la temperatura *variò da un minimo* di 2.25 centigradi sotto zero, a un massimo di centigr. 4.82 sopra zero. Una media di 1.02 centigr.

Durante 4 giorni piovve a dirotto; i giorni nevosi furono 6; per due giorni una densa nebbia avvolse la città; i giorni di gelo furono 20; infine un vento gelido ed impetuoso durante *nove giorni si abbattè sulla città*, sferzando crudelmente i volti illividiti dei concittadini.

I giorni sereni furono, ahimè!, solo 5. E bisogna aggiungere che il sereno non impedì che in quei giorni la temperatura fosse da... Polo Nord.

Insomma un mese delizioso veramente, indicatissimo per *raffreddori, bronchiti, polmoniti ed altre calamità*.

Le nascite

Il totale generale delle nascite nel mese di febbraio fu di 101. Cinque *però — furono i nati — morti*

Dei 96 nati vivi, gli illegittimi furono 12. Bisogna però aggiungere che ne vennero riconosciuti tre.

In complesso i maschi furono 53, le femmine 43. Un maggior numero di nascite si verificò nel suburbio e frazioni in confronto della città.

Non si ebbero parti multipli.

I matrimoni

Nel breve mese di febbraio si conchiusero 63 matrimoni.

Sessanta di questi fra celibi, uno *fra un celibe ed una vedova, due fra* vedovi e nubili

La nota vergognosa: 3 sposi ed una sposa non seppero sottoscrivere l'atto di matrimonio, perchè analfabeti.

Il maggior numero di matrimoni si verificò fra sposi dai 25 ai 29 anni e spose dai 20 ai 24 anni. Durante i mesi di gennaio e febbraio si celebrarono *i seguenti matrimoni che chiameremo* originali.

Uno fra due adolescenti sui 16-17 anni; un'altro fra un venerando uomo sui 70 anni ed una tenera sposina sui 30 anni; un'ultimo fra un imberbe ventenne ed una rispettabile madamigella quarantenne.

E passiamo a

Le morti

Ahimè! Mentre i nati nel mese furono 96, i *morti* salirono a 157!

Com'è facile imaginare, il maggior numero di morti si deve attribuire alle bronchiti e polmoniti che nel mese fecero addirittura strage.

In progressione discendente, vengono poi — come cause di morte — le malattie delle arterie, la tubercolosi, le malattie di cuore, di reni, l'epilessia ecc. ecc.

Le morti per cause violenti furono 2: due suicidi. Uno sui 20 anni, l'altro sulla cinquantina; maschi ambedue e — molto significativo questo particolare — ambedue celibi.

Emigranti ed Immigranti

Nel mese abbimo 109 emigranti e 60 immigrati

Degli emigrati 91 erano maschi, 18 femmine; 15 emigrarono nel Regno, 94 all'Estero in temporanea emigrazione.

Degli immigrati 27 erano maschi, 23 femmine; 44 vennero a Udine da un altro comune del Regno, 6 dall'estero. Questi 6 erano tutti italiani.

Le nostre scuole

La biblioteca comunale

Le nostre scuole comunali si dividono in urbane, rurali, serali e festive cui va aggiunta la scuola autonoma d'arti e mestieri.

Nelle scuole urbane abbiamo 2817 scolari (893 m. 785 f.); nelle serali festive 63 scolari; nelle festive inf. 105 (femmine); nella Scuola d'Arti e mestieri 1202 scolari (845 m., 357 f.)

In complesso una popolazione scolastica di 5870 scolari.

I lettori che nel mese frequentarono la biblioteca furono 836.

Il ventre di Udine

Nel mese vennero introdotti nel pubblico macello 105 buoi, 2 cavalli, 97 vacche, 21 civetti, 1 toro, 769 vitelli, 3 castrati, 13 pecore, 269 suini; per un peso complessivo di 130,085 chilogrammi.

Il bue più grande, pesava 495 chili

Come si vede, durante il febbraio, l'appetito non mancò. Un compenso a tante calamità pubbliche e private, ci voleva.

Contravvenzioni e Giudice Conciliatore

Le contravvenzioni elevate nel mese ammontarono a 94; 16 vennero rimesse alla Pretura e 78 definite con componimenti.

Fra i contravventori notiamo 22 velocipedastri. A nome dei pacifici pedoni che affollano le vie urbane, mandiamo un plauso ai solerti funzionari, invitandoli a continuare nella santa crociata contro gli insidiatori più molesti e più antipatici della vita dei cittadini.

Dinnanzi al Giudice conciliatore *vennero trattate* 978 cause.

Le cause abbandonate o transatte furono 138.

Le cause decisive con sentenza definitiva in contraddittorio 16; in contumacia 126.

Ed abbiamo finito!

Deputazione Provinciale

(Seduta del 6 aprile)

Approvò l'ordine del giorno e la relazione degli oggetti da trattarsi nel Cons. Prov. nella seduta indetta pel 19 aprile 1909

Autorizzò varie ditte a eseguire lavori in adorenza alle strade provinciali.

Prese atto delle notizie riguardanti il movimento dei maniaci poveri a carico *provinciale degenti nei vari manicomi* durante il mese di febbraio 1909, dalle quali risulta che nel mese entrarono 35 alienati per cui i ricoverati al 28 febbraio erano 1125; 65 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 268 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

Assunse a carico prov. 11 maniaci *poveri*.

Visto che l'amministrazione dell'ospedale di Sacile di suo arbitrio, senza previ accordi colla deputazione aumentò di ben 15 centesimi per presenza la retta per gli alienati ricoverati in quella succursale, deliberò di sottoporre al Consiglio Provinciale la proposta di ampliamento del Manicomio *provinciale al fine di sgombrare* al più presto la succursale di Sacile.

Si associò alla domanda inoltrata dal Comune di Udine, alla Direzione generale delle ferrovie al fine di poter ottenere che l'incrocio per i treni 1587 e 1582 avvenga anzichè a Pordenone e Casarsa in coincidenza con quelli delle linee Portogruaro e Spilimbergo.

Deliberò *di rinnovare per un anno* l'affittanza della caserma dei carabinieri di Buia.

Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1909 a favore delle Scuole operaie di S. Vito al Tagliamento, Paluzza e Nimis, rimandando al prossimo dicembre di decidere pel pagamento a favore della *scuola di Resiutta*.

Non accolse la domanda del Comune di S Vito al Tagliamento per il completamento della sistemazione della strada provinciale della Motta fra S Vito e il ponte di S. Marco

Accettò l'offerta della ditta Salvadori Salvatore per l'acquisto del materiale di demolizione del vecchio ponte in *legno sul Meduna presso Pordenone* ed affidò alla stessa la manutenzione di tale manufatto fino all'apertura al transito del nuovo ponte in ferro.

Nominò perito nella Commissione di accettazione dei quadrupedi pel R Esercito in Palmanova il sig. Iginio Olivo.

Per la riorganizzazione della Banda Cittadina

E' da qualche giorno a Udine il maestro Goffredo Cattolica, che nell'ultima seduta del Consiglio Comunale fu nominato direttore della nostra banda cittadina.

Ieri l'egregio maestro partecipò alla seduta della Commissione Comunale della banda, *in cui venne trattato* in merito alla riorganizzazione di questa.

Le lezioni si inizieranno dopo le feste Pasquali.

Per la fiera di beneficenza

che avrà luogo nel giorno di Pasqua sotto la loggia S. di Giovanni, a beneficio di tre benemerite istituzioni cittadine: la *Congregazione di carità* la *Scuola e Famiglia* e la Società per l'*Infanzia abbandonata*, fervono i preparativi, per opera dei solerti iniziatori e *delle gentili ed egregie* persone che li condiuvano nell'opera buona.

Sappiamo che molti e pregevoli doni sono pervenuti al Comitato: altri ci consta che sono.... in viaggio, per il che è fuor di dubbio che la lotteria riuscirà, come in passato, attrante e e darà felici risultati.

Ci sembra superfluo il raccomandare ai cittadini *tutti* di contribuire al buon esito di questa Fiera — che hanno scopo eminentemente benefico — sia con l'invio sollecito di doni sia col numeroso concorso alla Lotteria, nel giorno di Pasqua.

Scuola Popolare Superiore

Discorso di chiusura e conferenza

La scuola popolare superiore per quest'anno chiude i battenti avendo esaurito il suo corso di lezioni che tanto pubblico richiamo nell'aula dell'Istituto per il periodo di cinque mesi.

Il dott. Giulio Cesare, direttore della Scuola, terrà il discorso di chiusura e darà il resoconto scolastico degli anni 1908-1909 Seguirà il cav. prof. Giovanni Del Puppo che *terrà una* conferenza dal titolo: «Perchè? (chiacchere d'arte)».

L'ingresso è libero per tutti.

Il solito disservizio

A proposito di *disservizio ferroviario*, ci è stato narrato un episodio che non sappiamo resistere alla tentazione di riferire alla nostra volta ai lettori.

In questi giorni — come si sa — è andata in vigore la disposizione che prescrive la dichiarazione di statistica per ogni trasporto destinato all'Estero.

Uniformandosi a questa disposizione, le Ferrovie dello Stato hanno stabilito perchè sia rigorosamente rifiutato il ricevimento dei trasporti quando il mittente non produca la detta dichiarazione.

Ma... — e questo dimostra luminosamente con quanta previdente accortezza e con quanto ordine e serietà sia governata l'azienda delle ferrovie statali — ma la Direzione s'è dimenticata di mettere a disposizione del pubblico i moduli relativi.

Non occorre essere competentissimi in materia, per comprendere come i nostri industriali abbiano risentito non lievi danni dalla deplorevole dimenticanza, costretti a tenere immobilizzate nei magazzini le merci in attesa dei moduli.

Ma ciò che rappresenta il colmo, si è che i moduli, dopo due giorni di aspettativa, furono messi a disposizione degli interessati.... Dalla Direzione Compartimentale? Dalla Direzione Generale? Niente affatto: dalla Società Veneta!

Questa Società — che evidentemente è governata con criteri più pratici e commerciali — ha fornito tutte le sue stazioni di un determinato numero di tali moduli, ed è stata una vera fortuna per la stazione di Udine di venire *favorita* dalla Veneta di una *ventina di moduli i quali basteranno per* sopperire ai primi e più urgenti bisogni

I commenti — è proprio il caso di ripetere la trita frase giornalistica — sono superflui.

Una domanda però, prima di chiudere, vogliamo formulare. Ed è questa:

Che ci sta a fare la Direzione Compartimentale? Se non è in sua facoltà nemmeno di fornire dei moduli per le dichiarazioni di statistica, se deve anche per così modeste mansioni dipendere da Roma, perchè mantenere in vita un organismo così inutile?

Per la grande stagione di S. Giorgio

La grande festa sportiva

Il programma

Come ieri annunciammo, sotto il Patronato del Municipio di Udine e promosso dalle Società Udinesi di ginnastica e scherma, Unione velocipedistica e «Forti e Liberi» è indetta per domenica, 2 maggio p. v. una grande festa sportiva. Alla Presidenza sta l'avv. Italico della Schiava assessore del comune; vice-presidenti sono: il dott. Gracco Muratti, l'on. Umberto Caratti e il sig. Augusto Verza.

La festa si terrà in Giardino Grande e s'inizierà alle ore 14. Data la stagione propizia siamo certi che essa abbia a svolgersi con grande concorso di pubblico.

Ecco il programma:

— Concorso internazionale di Società ciclistiche: 1.o premio, gonfalone diploma, 2.o premio, medaglia d'oro grande e diploma; 3.o premio, medaglia d'oro 1 e diploma.

— Evoluzione ed esercitazioni di squadre ciclistiche (8 ciclisti): esercizi liberi, tempo massimo 5 minuti. Premi: 1.o premio, medaglia d'oro ad *ogni componente* la squadra; 2.o medaglia d'argento, idem.

— Corsa ciclistica internazionale per batterie, libera a tutti i dilettanti, giri 3, metri 1609 — tempo massimo 2'30. Premi: 1.o premio, oggetto del valore di L. 150; 2.o medaglia d'oro grande; 3.o medaglia d'oro media; 4.o medaglia di vermeil; 5.o d'argento *grande; 6.o media*.

— Corsa podistica di velocità m. 100.

Premi: 1.o premio medaglia d'oro grande, 2.o medaglia d'oro media, 3.o medaglia d'oro piccola, 4.o medaglia di vermeil, 5.o d'argento grande, 6.o d'argento media.

— Corsa podistica a copie, mezzo fondo, giri 5, *m. 2200. Prima coppia*: due medaglie d'oro grandi. — Seconda: due medaglie d'oro medie. — Terza: due medaglie d'oro piccole. — Quarta: due medaglie d'argento grandi.

— Corsa ciclistica Friuli per batterie, libera a tutti i dilettanti iscritti nelle società ciclistiche della provincia. Giri 3, m. 1609, tempo massimo 2'40". Premi: 1.o premio medaglia d'oro

grande, 2 o d'oro media, 3 o d'oro piccola, 4 o d'argento grande, 5.o d'argento media

— Corso ciclo podistico, m. 1075, giri 2 da percorrersi il primo a piedi, l'altro in bicicletta. Premi: 1 o premio medaglia d'oro grande, o 2.o d'oro media, 3.o d'oro piccola. 4.o vermeil, 5.o d'argento grande, 6 o piccola.

— Corsa podistica con ostacoli, percorso 800. Premi: 1.o premio medaglia d'oro media, 2 o d'oro piccola, 3.o vermeil, 4.o d'argento grande, 5.o d'argento media, 6.o d'argento media.

A tutti i premiati verrà assegnato un diploma.

Premi per la gara di Tiro

Continuano a pervenire alla Direzione della Società di Tiro numerosi premi di valore da assegnarsi ai migliori partecipanti alle gare di Tiro.

La deputazione provinciale ha assegnato due medaglie d'oro.

Un'altra medaglia d'oro

Il signor Ridomi ha messo a disposizione del comitato ordinatore della Fiera di S Giorgio una grande medaglia d'oro, lasciando libertà d'assegnarla a quella categoria di gare ippiche che si crederà più opportuno.

I PREPARATIVI della Fiera di beneficenza e quella di S. Giorgio

Si rimettono in luce in Piazza Vittorio Emanuele i chioschetti, le antenne, ecc., ecc

Gli operai lavorano a riparare, a riabbellire e preparare il tutto, e fra qualche giorno ogni cosa sarà all'ordine.

Anche in Giardino Grande si lavora alacremente a predisporre le tettoie, per renderli capaci del maggior numero di quadrupedi, a costruire la staccionata che delimiterà l'ippodromo, a erigere le tribune per il pubblico.

Queste anzi si può dire che sono al completo. I ragazzetti si divertono ad arrampicarsi sopra, a inseguirsi a giuocare a rimpiattello d'intorno

Fra qualche giorno saranno iniziati i lavori di costruzione del chiosco della ditta Ridomi, in cui si smercerà birra e paste.

Il gran piazzale alberato coi suoi grandi alberi e la sua collina, che rinverdisce, è trasformato ed ha già un'aria gaia di primavera.

Nel pomeriggio molti sono i giovinetti appassionati dello Sport podistico che girano intorno all'ellisse del giardino allenandosi alla corsa, applauditi e incoraggiati dai compagni spettatori e dal pubblico curioso.

Associazione Agraria Friulana

Le dimissioni del Presidente

Ieri alle ore 14 si riunì il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana.

Il vicepresidente cav. Capellani comunicò la lettera di dimissioni del Presidente comm. Pecile e le pratiche da lui fatte perchè desistesse dal proposito.

Presentò quindi il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità.

«Il Consiglio dell'Associazione Agr. Friulana avuta comunicazione della lettera 22 marzo 1909 del comm. Pecile con la quale presenta le dimissioni dalla carica di presidente, mentre gli attesta la propria riconoscenza per aver continuato a presiedere l'Associazione, nonostante che altri importantissimi pubblici incarichi in gran parte assorbissero la molteplice sua attività, ritenuto che la sua permanenza alla presidenza risponde alla maggior utilità dell'associazione, fa voti a che egli voglia desistere dalle presentate dimissioni.»

La disgrazia di un udinese a Novi Ligure

Ieri l'altro a Novi Ligure è avvenuta un'orribile disgrazia, in cui è rimasto vittima un nostro concittadino, molto conosciuto e stimato.

Il sig. Antonio Pittaro, di anni 51 che ha i genitori in borgo Pracchiuso, è da molti anni impiegato nelle ferrovie in qualità di macchinista.

Ieri l'altro, nella stazione di Novi Ligure, mentre con la macchina faceva delle manovre per la ricomposizione di un treno, un colpo di vento gli strappò il cappello di testa.

Imprudentemente discese dalla macchina per raccoglierlo, ma disgrazia volle che inciampasse nel predellino. Cadde e venne trascinato sotto le ruote che gli asportarono orrendamente il cuoio capelluto.

Morì quasi subito, fra inenarrabili strazi.

Alla famiglia mandiamo le nostre condoglianze più vive.

La Diaspis pentagona. — Nel vicino comune di Pasian di Pra'o si riscontrarono in numerosi gelsi evidenti e diffuse traccie della «diaspis pentagona».

La deputazione provinciale si pronunciò nel senso che quel Comune debba dichiararsi infetto di tale malattia dei gelsi e che debba ivi essere imposta la cura obbligatoria agli alberi colpiti.

Per i volontari di un anno. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale la somma da pagarsi dal tesoro dello Stato per il contributo di arruolamento dei volontari di un anno nel Corpo RR. EE. durante l'esercizio finanziario 1909-10 è stabilito in lire 1600.

Arresto per ubbriachezza — Ieri fu arrestato allo scalo passeggeri della stazione ferroviaria tal Borot Antonio di Trieste perchè dava spettacolo di una ripugnante ubbriachezza.

Buona usanza — Offerte alla Colonia Alpina in morte di Santina Cantoni Cosani: Luigia Marzuttini lire 2; Nicolina Farra 2; di Osvatti Edvige; ing. Giacomo Cantoni 3; di Tosolini Giovanni: Morelli Lorenzo 1.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Brandolini Filippo: Pietro Magistris lire 1, Foruglio avv. Angelo 1; di Miotti Cesare: Foruglio avv. Angelo 1, Cozzi Luigi 1, A. P. Piccoli 2, Valle Giovanni 1, Radaelli geom Natale 2; di Vanelli Andrea: Blasoletti Antonio 2.50.

Beneficenza. — La spettabile ditta Fratelli Tosolini nella luttuosa circostanza della morte del bambino Giovannino Tosolini elargì alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 100 perchè sia intestato alla memoria del bambino stesso un letto alla *Colonia Alpina*.

Con animo grato, la Presidenza dell'Istituzione beneficata vivamente ringrazia

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Spettacolo d'opera - Mignon

Essendosi ammalato il maestro sig. Luigi Solari che doveva concertare la opera Mignon, che deve andare in scena a Pasqua, l'impresa scritturò l'egregio maestro cav. *Gialdino Gialdini*.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani:

Parte 1.a — «Mare in tempesta» stupenda proiezione dal vero. Effetto *meraviglioso*.

Parte 2.a — «Vendetta del Grom» umoristica.

Parte 3.a — «La figlia della pazza» sensazionale dramma del più alto interesse. Pellicola d'arte, ultimo capolavoro della premiata Ditta Lux di Parigi. Successo sicuro.

Parte 4.a — «Vogliamo un valletto» comicissima.

L'orchestra accompagnerà le proiezioni con musica appropriata.

VIII. Esposizione Internaz. d'Arte Della Città Di Venezia

Facilitazioni ferroviarie

Fra la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato e la Presidenza dell'Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia furono concordate le agevolezze ferroviarie da attuarsi durante l'apertura della Mostra (24 Aprile - 31 Ottobre 1909).

Per il pubblico. — A favore del pubblico verranno emessi da oltre trecento Stazioni della rete di Stato speciali biglietti di andata-ritorno, che, a seconda delle distanze, avranno una durata di 8, 10, 15, 20, 25 giorni. Tali biglietti, *a prezzi mitissimi, di gran lunga inferiori* a quelli stabiliti dalle tariffe pei biglietti normali di andata-ritorno e differenziali, daranno il diritto di frequentare liberamente, senza alcuna spesa ulteriore, l'Esposizione di Venezia, per tutto il periodo della loro validità.

Per gli artisti. — Agli artisti sarà concesso l'uso di un libretto contenente venti scontrini a tariffa differenziale *B*, coi quali, dopo essersi recati all'Esposizione di Venezia, essi potranno compiere altrettanti viaggi sulle Ferrovie dello Stato, senza limitazione d'itinerario.

Questa concessione, istituita in particolar modo a vantaggio degli artisti stranieri, per offrire loro il modo di percorrere con tenue spesa l'Italia, venne allargata a tutti indistintamente gli espositori.

L'Ufficio di Segreteria dell'Esposizione s'incaricherà di spedire a domicilio i libretti e le tessere di riconoscimento.

Elenco degli artisti ammessi

La Giuria d'accettazione composta dagli artisti Filippo Carcano, Albert Baertsoen, Leonardo Bistolfi, Cesare Laurenti e Domenico Trentacoste ha ammesso all'ottava Esposizione d'Arte della città di Venezia questi artisti: Pittura: Alciati Antonio Ambrogio, Bertolotti Cesare, Bosia Agostino, Bertieri Pilade, Brunello Luigi, Biasi Giuseppe, Befani Gennaro, Borsani Stefano, Castagneto Vittorio, Casorati Felice, Caputo Ulisse, Caro- Delvaille Henry, Cambon Glauco, Castagnaro Felice, Carlini Spartaco, Narutti Augusto, Costetti Romeo, Dal Bò Zaccaria, Falchetti Alberto, Fragiacomo Antonietta, Fluminai Ugo, Favai Gennaro, Genovese Giulio, Giusti Giuseppe, Jarocki Ladyslaw, Koopman Augustus, Korompay Duilio, Klein Chevalier, F., Luyten Hendryk, Lambert George w.

Lloyd LleWelyn, Lori Guglielmo Amedeo, Lucano Pietro, Mascarini Giuseppe, Martina Umberto, Marussig Guido, Mattielli Adolfo, Magnolli Alberto, Moggioli Umberto, Olivari Eugenio, O' Lynch of Town Charles, Oliviero Matteo, Piatti Antonio, Palmiò Charles, Pautsch Fryderyk, Paolotti Sylvius, Protti Alfredo, Rho Camillo, Reviglione Mario, Slocovich Salmona Adele, Salviati Giovanni, Sandreck Leonhard, Silbellato Ercole, Tosi Arturo, Talamini Guglielmo, Vianello Cesare, Vianello Giovanni, Vio Enrico, Vinca Maria, Zuccaro Guido.

Scultura: Andreotti Libero, Alberti Achille, Bauer Maria, Barzaghi Prassitele, Balestrieri Bernardo, Bellotto Eugenio, Cantoni Albino, Cadorin Ettore, Cataldi Amleto, Ceccarelli Ezio, Ciampi Alimondo, Castiglioni Giannino, Cellini Gaetano, Ceragioli Giorgio, Camaur Antonio 1[2 Caldana Egisto, Dal Bò Romolo, De Feo Luigi, De Lotto Annibale, Erzia Stefano Dimitrievic, Fantoni Riccardo, Cirelli Egidio, Jaeckle Charles, Meneghello Vittorino, Pellino Eugenio, Prini Giovanni, Rogosa Achille, Sciortino Antonio, Spalmach Oscar, Tofanari Sirio.

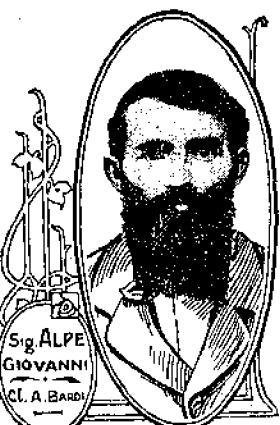
Bianco e nero: Stella Balsamo Guido, Viganò Vico, Van der Loo Marten, Zoir Emil.

La statistica dell'accettazione è la seguente: Si presentano al giudizio 424 artisti con 734 opere; furono ammessi 84 artisti con 100 opere.

La percentuale delle opere ammesse è dunque del 14 per cento

Seguito dell'influenza

Alle numerose persone che non si sono ancora ristabilite dall'influenza, a quelle che risentono ancora gli attacchi di questa cattiva febbre, dedichiamo il seguente attestato che indicherà loro la strada da seguire per liberarsene completamente.

Il signor Alpe Giovanni di G. Battista, Tessitore di tela e canapa, a Monpantero, Frazione di Urbiano (Torino), ci scrive:

«Ho sofferto durante 5 mesi di seguito d'influenza. Questa malattia mi aveva messo in uno stato di salute deplorevole. Era completamente abbattuto, completamente privo di forze, mi pareva che i miei membri fossero di cotone Mi lamentavo di frequenti mali al capo, che mi prendevano specialmente al sommo della nuca. Inoltre, il mio stomaco era talmente malandato, talmente delicato, che il mio nutrimento era di una difficoltà inconcepibile, e non andava immune da cattive digestioni, mali e contrazioni di stomaco, nausee, vomito. Avevo coscienziosamente preso tutto ciò che mi era stato prescritto, ma, disgraziatamente, senza constatare alcun apprezzevole cambiamento nel cattivo stato della mia salute. Ero disperato e convinto che mai più avrei ricuperato la buona salute di una volta. Le Pillole Pink me l'hanno tuttavia restituita. Ho voluto provare questa cura della quale tutti dicono ch'essa fa meraviglie. Ciò è vero, infatti, e per me che sono stato sì duramente colpito, considero che le Pillole Pink hanno compiuto una cura meravigliosa».

Le Pillole Pink hanno la potenza rigeneratrice necessaria per restituire le forze e il buon funzionamento agli organismi turbati, depressi, minati, dalle lunghe febbri, dalle malattie acute. Tutti i medicamenti non si trovano in queste condizioni o, se voi non adoperate il vero rimedio, non riuscirete a vincere il male, come non si riesce a sollevare un grosso peso con forze insufficienti.

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose, la loro azione si fa immediatamente sentire, su ciò che nel nostro organismo è della massima importanza e su ciò che nelle malattie acute viene più profondamente alterato Le Pillole Pink affrettano la convalescenza e la conducono a buon fine

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

7 aprile. S. Ermanno.

Une bisle, tortorele
E ti bramo e ti domande:
Ve'-le vo'-le che' ninine,
Che' ninine benedete.
Che salturze, che svolète,
Fin che rive su le cime
Di cheli pòni par jossi prime
A vigolâ e saludâ.
Ciale, ciale ce cho bale!
Si bacole, si spacole;
Corr al nid, e' è ree e' svole,
Stuerz il cjav cun tante grazie:
Plovisine, ti ringrazie.

Svole le ali la todulute,
Che cacute,
De' calendre in compagnie;
Spand pal ciel un'armonie,
E co' sint la gole arside
Sbrenz lis ale, plombe abass,
E' si bagne la piride,
E pal prad fas quatri pass.

Su la cime di chell olm
Sint la dorde ce che zorne!
Ve' la passare dal colm
Che a svolete va su la gorne,
E piardinsi in comarezz
La finis cun un potezz.
Intal mierz di chell sfuejatt
Jè la razze cul raz'att;
E' gusche, e' svuelarin,
Van solt aghe, tornin fûr,
Di morbin al dan daûr.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Il fatto di Visco. — 7 aprile 1848. — Leggesi nel Ciconi (Udine e sua provincia p. 252):

«Dopo il 23 marzo Palmanova ed «Osoppo vennero in mano dei Friu«lani senza contrasto Ma ben presto «gli Austriaci ritornarono dall'Isonzo. «Al 7 aprile avvenne una scaramuc«cia a Visco».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip M Bardusco.

La famiglia *Tosolini*, profondamente commossa dalle tante dimostrazioni di affetto avute nella luttuosa circostanza della perdita del suo amatissimo

Giovannino

ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono al suo immenso dolore.

Udine 6 Aprile 1909.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 6 aprile 1909

Rendita 3.75 0|0 netto	104 53
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	103 63
Rendita 3 0|0	73.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1280.—
Ferrovie Meridionali	670 50
Ferrovie Mediterranee	402 25
Società Veneta	200.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	511.—
» Meridionali	361.25
» Mediterrane 4 0|0	509.75
» Italiane 3 0|0	362.25
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	508.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	509.—
» Cassa R., Milano 4 0|0	514.50
» Cassa R., Milano 5 0|0	518.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	510.50
» idem 4 1|2 0|0	519.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.50
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	123.71
Austria (corone)	105.53
Pietroburgo (rubli)	266.25
Rumania (lei)	99.10
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.73